

Le monete dello Zodiaco
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collezionismo

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente vietate.

Redazione: via E. Amari, 8 tel. 091 589177 palermo@lasicilia.it

LA SICILIA

Palermo

e provincia

giovedì 20 settembre 2012

RIFIUTI. Per il mancato pagamento di stipendi e 14^a

Coinres, sciopero il 28



Tornano a scioperare, il prossimo 28 settembre, i lavoratori del Coinres, il consorzio che gestisce la raccolta dei rifiuti nel Palermitano. I sindacati lamentano il mancato pagamento della quattordicesima mensilità e degli stipendi di agosto. Nella nota le organizzazioni dei lavoratori criticano l'operato del liquidatore del Coinres, Silvia Coscienza, perché «i lavoratori continuano a percepire le spettanze a macchia di leopardo» e perché «prima dell'estate è stato licenziato il vecchio direttore generale per mancanza di disponibilità economica e invece al rientro dalle ferie troviamo un consulente contrattualizzato come direttore generale».

METALMECCANICI. Coinvolti 5.340 in situazioni di crisi

«Intervenga Roma»



Facendo seguito all'incontro dello scorso 21 agosto, i sindacati dei metalmeccanici hanno chiesto al sindaco Leoluca Orlando un tavolo di confronto col governo nazionale gli hanno inviato un quadro di tutte le situazioni di crisi aziendali nel comparto. In tutto, secondo Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, sono 5.340 i lavoratori impegnati in vertenze industriali: 2.100 di Fiat e indotto (fabbriche chiuse), 1.800 del Cantiere navale e dell'indotto (senza commesse da dicembre), 420 dell'Italtel di Carini, 370 della Keller (chiusa da anni), 100 della Blue Boats di Termini Imerese, 55 cassintegrati e in mobilità della Pali Italia e 68 in mobilità della Effedi.

COMUNE. Il ministero: Cig possibile se la Regione salda 12,5 mln all'Inps. Occupata la sede di via Toselli

Gesip, rimonta la tensione

SALVO CATALDO

La nota che chiarisce i contorni della cassa integrazione in deroga per i dipendenti Gesip arriva dal ministero del Lavoro: il ricorso agli ammortizzatori sociali «è possibile a seguito dell'attribuzione delle risorse alla Regione». Il comunicato chiarisce inoltre che è necessario un accordo Regione-ministero «che quantifichi l'importo concedibile». Gli ostacoli, tuttavia, non sono finiti, perché l'accordo sarà possibile solo dopo che Palazzo d'Orleans avrà pagato all'Inps 12,5 milioni di euro che rappresentano la sua parte di cofinanziamento delle pratiche di Cig già in corso. La patata bollente, dunque, passa alla Regione. Il saldo di quel debito è considerato «condizione essenziale» per la sottoscrizione dell'accordo successivo. La Regione avrebbe assicura-

to l'impegno «per corrispondere al più presto» le somme. Ma la vicenda avrà un evolversi lento.

Ieri tensione alle stelle fra i lavoratori: nel pomeriggio la sede di via Maggiore Toselli, dove il liquidatore La Bianca attendeva i sindacati per la sottoscrizione dell'accordo sulla Cig, è stata assediata dagli operai e sorvegliata dalle forze dell'ordine in assetto antisommossa. I lavoratori sono divisi: chi chiede subito la firma e chi, invece, vuole vederla chiara. Il risultato? Attimi di tensione e diverse «pressioni» sui rappresentanti sindacali. Un gruppo di operai è entrato nei locali e fino a tarda sera sono proseguite le trattative per liberare la sede. In serata sit-in davanti alla Prefettura, mentre Cgil, Cisl, Uil, Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno chiesto al prefetto, Umberto Postiglione, di convocare un tavolo con Comune e ministero «per avere notizie

certe sulla cassa integrazione e sulla possibilità di un realistico futuro produttivo». La Bianca, comunque, intende portare avanti le procedure.

Sul fronte Amia, ieri un corteo di oltre 300 lavoratori ha sfilato per le vie del centro: «Siamo preoccupati per la messa in mobilità preannunciata dall'azienda», hanno affermato i segretari regionali Usl e Fesica-Confsal, Paolo Di Gaetano e Vincenzo Mazzola. La Regione, intanto, accelera sulla costituzione delle nuove Società di regolamentazione dei rifiuti: una delibera di Giunta agevola la dismissione dei debiti dei Comuni verso gli Ato rifiuti e di quest'ultimi verso le imprese. La liquidazione degli Ato farà capo all'assessorato all'Economia. La Giunta, inoltre, ha deciso di dare «priorità» alla procedura di Valutazione impatto ambientale (Via) per i lavori della sesta vasca della discarica di Bellolampo.



LO SCIOPERO DI IERI DEI DIPENDENTI DI AMIA